



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "G. Romani"

Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 43295 – Fax 0375 43295 – 0375 200835

Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it

Sito web: www.poloromani.gov.it

Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 IAF37

Prot. n. 7649/c23

Casalmaggiore, 30 settembre 2015

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

Il D.P.R. N. 297/94

Il D.P.R. N. 275/99

Il D.P.R. 15 Maggio 2010, N. 88, recante il Riordino dei Licei, degli istituti tecnici e professionali
gli artt. 26 -27- 28- 29 del CCNL Comparto Scuola;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;

la legge n. 107/2015;

emana

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, per la predisposizione del POF triennale

Nell'anno scolastico 2015/16 si prospettano alcuni nuovi adempimenti introdotti dalla L107: oltre al consueto POF annuale per il 2015/16 andrà predisposto il pof per il triennio 16/17 – 17/18-18/19 che dovrà raccordarsi al piano di miglioramento, redatto sulla base del Rapporto di Autovalutazione.

Il Collegio aveva già fatto in passato la scelta di una programmazione dell'offerta di tipo triennale, pertanto per il pof dell'anno in corso, conclusivo del triennio, si richiede solo l'aggiornamento rispetto ai progetti e alle principali variazioni introdotte.

Si impone invece una riflessione critica sull'offerta formativa e sulle modalità organizzative del nostro istituto e una pianificazione di interventi e progettualità da introdurre nel futuro POF, nel medio e lungo termine. Il tempo a disposizione per tale processo è poco, considerato che la redazione dovrà concludersi entro ottobre 2015, ci rassicura il fatto che ogni anno il Pof potrà subire delle correzioni e/o degli aggiornamenti. Nel precedente Collegio ho chiesto di nominare una apposita commissione perché il lavoro che ci attende è particolarmente importante e richiede una forte condivisione.

La redazione di un documento e di un rapporto non va vissuta come un semplice adempimento, ma come un'opportunità, in quanto impone a tutti una riflessione su ciò che è stato fatto, sui risultati ottenuti e richiede l'ascolto dei vari portatori di interesse all'interno della scuola.

Il senso di identità che contraddistingue il nostro Istituto, nonostante la forte complessità interna, costituisce un fermo punto di forza da potenziare e da cui partire per promuovere, attraverso la condivisione di obiettivi, progetti, percorsi e spazi comuni, senso di appartenenza e coesione all'interno di tutta la comunità scolastica.

La "missione" e la "visione" dell'Istituto Romani, ora solo implicitamente condivise dai docenti e dal personale, andranno espressamente dichiarate ed esplicitate.

Nella predisposizione del Piano triennale si dovrà tenere conto dell'opportunità di nuove risorse rispetto alla situazione attuale, offerta dall'introduzione dell'organico potenziato.

L'obiettivo prioritario è certamente il successo formativo di tutti gli studenti e questo va perseguito attraverso una costante e autentica attenzione alle specificità di ciascuno. In quest'ottica va potenziato l'impegno di risorse umane ed economiche da destinare al recupero degli studenti in difficoltà; vanno altresì programmate iniziative per la promozione delle eccellenze. Entrano in gioco le competenze professionali dei docenti a livello relazionale, didattico, disciplinare e organizzativo. Auspico una comunità docente che si confronta, che individua i problemi e che collabora per condividere tecniche e strategie in vista dei migliori risultati.

L'obiettivo di una scuola che integra e accoglie va perseguito attraverso la presa in carico, da parte di tutto il Consiglio di Classe, degli alunni che presentano bisogni educativi speciali; la differenziazione dei ruoli (insegnante di sostegno, coordinatore, tutor o docente) necessaria per motivi organizzativi, non va mai intesa come delega di responsabilità. L'inclusione va realizzata nella classe e nell'intera comunità scolastica. Il Piano annuale per l'inclusione, già approvato dal Collegio, sarà il punto di riferimento per l'organizzazione delle attività e le criticità in esso evidenziate saranno obiettivo di miglioramento.

Una scuola inclusiva è anche una scuola multiculturale e la nostra accoglie al suo interno il 16, % di alunni stranieri. Nel POF deve essere dato spazio alla progettazione di percorsi interculturali, volti a favorire il processo di integrazione. Deve essere potenziato l'insegnamento dell'italiano come L2 per gli studenti di recente immigrazione, nella consapevolezza che l'acquisizione della competenza linguistica è fondamentale per comunicare e per esercitare una cittadinanza attiva. Per lo svolgimento di tali attività si potrà fare ricorso all'organico dell'autonomia.

Il nostro Istituto è l'unica scuola secondaria di secondo grado statale del territorio casalasco, questa posizione, se si vuole di privilegio, va mantenuta e conquistata curando la promozione dell'immagine dell'istituto tenendo fede alla fiducia e all'apprezzamento che nel tempo genitori e studenti, nonché amministrazioni, mezzi di comunicazione e cittadini hanno manifestato nei nostri confronti.

Oltre a confermare le iniziative già attivate con successo con le scuole secondarie di primo grado del circondario, volte principalmente a favorire la presa di contatto e la reciproca conoscenza, vanno proposti nuovi percorsi continuità che offrano l'occasione a studenti e insegnanti di lavorare insieme condividendo per un certo periodo obiettivi, spazi, e risorse.

Va potenziato altresì l'accompagnamento dei nostri studenti verso le scelte post diploma proponendo laboratori, visite, incontri con esperti, con rappresentanti del mondo del lavoro, professionale e delle università.

L'Alternanza scuola lavoro costituisce un'opportunità orientativa che molti nostri studenti hanno potuto sperimentare. Ora, con la L107 diviene obbligatoria nel triennio: 200 ore complessive per i Licei e 400 ore complessive per gli istituti Tecnici e professionali. Anche per questo motivo da quest'anno sono state designate una funzione strumentale ad hoc e un'apposita commissione: insieme ai docenti tutor avranno il compito di individuare i percorsi più idonei rispetto al tipo di scuola, considerando anche l'opportunità dell'Impresa formativa simulata, e terranno i contatti con le imprese e le amministrazioni disposte ad accogliere gli alunni.

Il nostro Istituto è attento alla realtà del territorio e da sempre collabora con soggetti pubblici, privati e del terzo settore per il conseguimento di obiettivi comuni. La L. 107 ci chiede un'attenzione maggiore verso il mondo produttivo e lavorativo in genere nonché verso la realtà universitaria e il settore della ricerca. Diviene a questo punto strategico nominare il Comitato Tecnico, già formalmente istituito ma fino ad ora mai attivato, rendendolo operativo. Sarà un'occasione di confronto e di ascolto delle istanze esterne al mondo della scuola e potrà essere un'opportunità per arricchire ed ampliare la nostra prospettiva.

In una realtà sempre più globalizzata come l'attuale non sfugge l'importanza dell'apprendimento delle lingue comunitarie: competenza preliminare per accedere alla mobilità internazionale studentesca e lavorativa. La nostra attuale offerta formativa propone corsi extracurricolari per il miglioramento delle competenze in L2 e per il conseguimento di certificazioni europee, viaggi studio all'estero e un gemellaggio con il Liceo di Loznica in Serbia ; dallo scorso anno è stato introdotto il progetto Global teaching Labs che prevede per tre settimane l'intervento nelle classi di uno studente del MIT di Boston.

Questo processo di internazionalizzazione deve continuare con la diffusione in tutti i corsi di moduli curricolari con metodologia CLIL: a tale scopo, oltre alle attuali risorse interne, si potranno attivare altre specifiche risorse offerte dall'organico dell'autonomia.

Presso il nostro istituto è attivo dal 2003 il sistema di gestione della Qualità: scelta che comporta in primo luogo attenzione all'utente, impegno per la trasparenza, attraverso la codifica delle procedure, promozione della cultura della legalità. Dallo scorso anno questo percorso si è integrato con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha richiesto un'attenta analisi di contesto, esiti, processi nonché l'individuazione delle priorità. Il Rapporto, da chiudere entro il mese di settembre, sarà il punto di riferimento per il futuro POF e per il piano di miglioramento.

Il nostro Istituto riserva grande importanza alla cultura della legalità: per il conseguimento di questo obiettivo propone progetti, aderisce a reti, condivide specifici protocolli, redige regolamenti e patti di corresponsabilità e vigila affinché le norme vengano rispettate. Nell'ottica del miglioramento si dovrà ora procedere ad un'accurata descrizione e declinazione delle competenze chiave di cittadinanza, per consentire, attraverso strumenti comuni e condivisi, la valutazione dei traguardi raggiunti dagli alunni. Anche per

l'educazione alla cittadinanza si potrà ricorrere a specifiche risorse offerte dall'organico dell'autonomia.

La tutela della sicurezza nella scuola si persegue prioritariamente adeguando strutture, spazi e procedure alle norme vigenti. Va ulteriormente diffusa la cultura della sicurezza, intesa come conoscenza e rispetto delle principali norme in materia di prevenzione e protezione, attraverso la formazione continua di tutto il personale e degli alunni.

Una scuola al passo con i tempi deve essere dotata di strutture e strumentazioni adeguate. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, sarà necessario provvedere al rinnovo/aggiornamento delle attuali strutture e dotazioni tecniche scientifiche e informatiche. Proprio al fini di intercettare nuovi finanziamenti abbiamo già deliberato nel precedente Collegio la partecipazione a un bando fondi PON 2014-2020 e ci attiveremo per la adesione ai bandi successivi. Per favorire la didattica laboratoriale e l'acquisizione di competenze digitali, oltre alle attuali risorse umane, si potrà far ricorso a docenti dell'organico potenziato.

Per far fronte ai notevoli impegni che ci attendono sarà necessario prevedere iniziative di formazione rivolte ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario sia per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sia per l'innovazione digitale dell'amministrazione

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per tutti noi, confido nel sostegno del Collegio, del Consiglio di Istituto e di tutta la comunità educante per la piena attuazione dell'Offerta Formativa ed auspico che il lavoro che ci attende possa essere svolto in un clima di serenità e collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Luisa Caterina Maria Spedini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs 39/93